

Mobile. Presentato ieri il Tabula Il nuovo tablet arriva con le Poste

Gianni Rusconi
MILANO

«Crediamo che 10mila pezzi sia, al momento, un numero ragionevole cui puntare». La stima effettuata da Daniela Manuello, direttore marketing di Poste Mobile, a margine della conferenza stampa di presentazione del nuovo tablet "PM 1152 Tabula", riassume l'approccio soft dell'operatore mobile del Gruppo Poste Italiane per entrare nel mercato tecnologico più caldo del momento. Il dispositivo, da ieri in vendita in buona parte degli uffici postali italiani a 349 euro, è sviluppato e prodotto dalla cinese Zte, dalla primavera scorsa partner di PosteMobile per i terminali.

Tecnicamente, il tablet si presenta con sistema operativo Android di Google (in versione 2.1), uno schermo touch a tecnologia resistiva da sette pollici, le capacità per operare come cellulare Umts e per connettersi al Web o via wifi o tramite rete mobile 3G Hsdpa. Tabula sconta un gap nei confronti delle tavolette leader, iPad in testa, ma si indirizza a un pubblico giovanile, attento ai costi e non troppo interessato al look e a funzionalità particolarmente avanzate. PosteMobile mette in campo altre doti: la possibilità di attivare la Sim con l'opzione Mobile 1Giga per connettersi gratuitamente a Internet per un anno con l'unico limite di non eccedere un traffico dati mensile di un Gbyte. La seconda si chiama servizi, e su questo aspetto si è espresso anche l'ad di Poste Italiane, Massimo Sarmi. «Offriamo al pubblico un prodot-

to che integra i nostri servizi telefonici e finanziari a prezzi competitivi. Tramite l'applicazione scaricabile dal PosteMobile Store, Tabula permetterà di eseguire operazioni bancarie, ricariche telefoniche e della carta Poste Pay, bonifici, trasferimenti di denaro all'estero, acquisti on line e pagamento di bollettini postali». A Poste Mobile interessa che il tablet venga recepito come un ulteriore "prodotto" attraverso il quale fidelizzare una base di clienti in crescita: 1,7 milioni le linee attive a fine 2010 (1,5 mila nuovi utenti acquisiti con la portabilità del numero nel IV trimestre) e un volume di transato da ottobre a dicembre di 42 milioni, in virtù di 3,7 milioni di operazioni via cellulare.

MADE IN CHINA

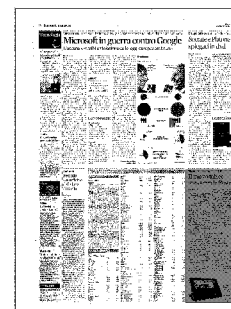
L'ad Sarmi: «Offriamo al pubblico un prodotto che integra servizi telefonici e finanziari a prezzi competitivi»

Sul prezzo del Tabula è intervenuto Rosario Moscato, direttore Divisione mobile di Zte in Italia: «Occorre valutare questo tablet come un pacchetto in grado di offrire all'utente un device con prestazioni adeguate, perfetto per navigare in rete e con un piano di accesso gratuito per un anno che si può quantificare in circa 120 euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tavoletta.
Il Tabula presentato ieri costa 349 euro e offre la possibilità di sfruttare i servizi di Poste italiane



MARKETING

PosteMobile lancia il tablet fatto con i cinesi

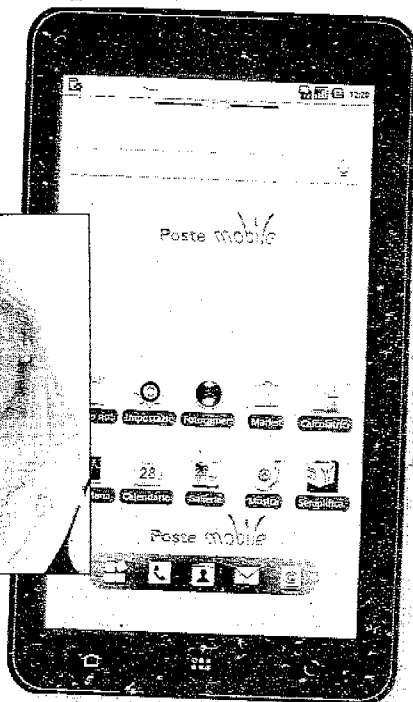
L'operatore del gruppo guidato da Massimo Sarmi amplia la collaborazione con la Zte

PosteMobile lancia il suo tablet Si chiama Tabula e ha pure accesso a servizi postali e bancari

DI CARLO ARCARI

Dopo i primi telefonini lanciati l'anno scorso, PosteMobile, l'operatore mobile virtuale di Poste Italiane, presenta oggi il suo primo tablet, Tabula, con il quale si schiera tra gli ormai numerosi sfidanti dell'iPad. Frutto della cooperazione strategica con il colosso cinese Zte, iniziata nel 2010 con la realizzazione del primo cellulare low cost, Tabula, è il settimo dispositivo commercializzato dalle due aziende in 13 mesi e rientra nella nuova strategia d'investimenti di Zte in Europa. Con 90 milioni di terminali venduti nel 2010, l'azienda cinese è diventata il quinto produttore mondiale di cellulari con un fatturato pari a 10,6 miliardi di dollari (+21%), mentre l'utile netto ha superato i 490 milioni di dollari (+32%), grazie alle operazioni realizzate nel settore delle infrastrutture di rete e in quello dei terminali.

Dal canto suo l'operatore di telefonia mobile di Poste Italiane, il gruppo guidato da Massimo



Il Tabula di PosteMobile e Daniela Manuella

Sarmi, si sta avvicinando al traguardo dei 2 milioni di Sim attive. «Anche per il nostro tablet abbiamo deciso di affidarci a Zte, forti di una collaborazione che sta dando ottimi risultati», dice Daniela Manuella, direttore marketing di PosteMobile. Attraverso la Sim PosteMobile è possibile utilizzare l'applicazio-

ne Store, che consente l'accesso in mobilità a servizi di mobile payment, mobile banking e mobile commerce. E' anche possibile ricaricare la Sim e la Postepay propria o di un'altra persona, controllare saldo e ultimi movimenti del Conto BancoPosta o della Postepay, effettuare bonifici e postagiato, trasferire denaro all'estero e inviare telegrammi.

Il PM1152 Tabula, un tablet Android da 349 euro, è dotato di uno schermo touch screen da 7 pollici, pesa 403 grammi, supporta anche chiamate vocali. Tra le altre caratteristiche, Wi-fi, fotocamera da 3Mpx. La strategia di marketing del nuovo Tabula di PosteMobile si avvale della rete distributiva dei 14 mila uffici postali nei quali verranno posizionati 6.500 espositori, i 209 poste shop i 500 PT Business, 500 agenti, oltre al canale e-bay. «Per la nostra comunicazione utilizzeremo come sempre il canale interno degli uffici postali, sostenuto da una campagna di telepromozioni», conclude Manuella. «Oltre a questa sono previste campagne radio, stampa su quotidiani e periodici e sul web. Nel 2010 abbiamo venduto 124 mila cellulari, nel 2011 contiamo di arrivare a 300 mila».

© Riproduzione riservata



PosteMobile punta sul made in China per esordire nei tablet

Annunciato l'accordo con Zte, già fornitore di telefonini per il gruppo italiano. Il modello Pm 1152 sbarcherà a breve negli uffici postali

Il Pm1152 è l'ultimo arrivato nel mercato dei tablet. Lo hanno presentato ieri Zte, azienda cinese leader nella fornitura di apparati di telecomunicazioni e soluzioni di rete, e PosteMobile che collaborano già nel 2010, dalla realizzazione del primo cellulare low cost PM1001. La nuova tavoletta, in vendita negli uffici postali italiani, pesa solo 403 grammi e dà accesso a un'ampia gamma di applicazioni business scaricabili dalla piattaforma aperta Android, supporta Google Services, la configurazione di account Multi Email, applicazioni widget e funzionalità di lettura e modifica di documenti online.

Con 90 milioni di terminali venduti nel 2010, Zte è diventata il quinto produttore di cellulari nel mondo e ha raggiunto un fatturato pari

a 10,6 miliardi di dollari (+21%). «Sin dall'ingresso nel mondo dei prodotti - ha dichiarato Daniela Manuella, direttore Marketing di PosteMobile - ha deciso di puntare sulle proprie caratteristiche distintive: innovazione, qualità, convenienza e semplicità, selezionando per i propri clienti prodotti sempre più vicini ai loro bisogni quotidiani». Rosario Moscato, direttore della divisione Mobile Devices di Zte in Italia, aggiunge: «Facendo eco all'anno da poco concluso, il 2011 si preannuncia altrettanto pieno di novità. Stiamo già lavorando con PosteMobile alla definizione di nuovi prodotti che saranno destinati a due grandi segmenti di consumatori: young e senior; e che supporteranno il sistema operativo di Google, Android».

Daniela Manuella e Rosario Moscato



◆ **ARRIVA IL TABLET DELLE POSTE**

ACCORDO CON I CINESI DELLA ZTE

La sfida all'iPad è anche un po' italiana. PosteMobile e Zte, quinto produttore di cellulari nel mondo, entrano nel mercato italiano dei tablet e lanciano Pm I 152 Tabula (un nome non troppo accattivante...). La collaborazione tra PosteMobile e i cinesi di Zte è iniziata nel 2010 con la realizzazione del primo cellulare low cost e questo tablet è il settimo dispositivo commercializzato dalle due aziende in 13 mesi. Sottile e leggero, il Pm I 152 Tabula offre l'accesso ad internet e applicazioni; Tabula gira su Android e ha un touch screen da 7 pollici.

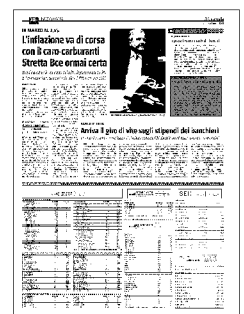


INDISCRETO

POSTEMOBILE LANCIA LA SFIDA

Vende il tablet e fa navigare gratis

È molto aggressiva la tariffa proposta da PosteMobile, l'operatore virtuale mobile di Poste Italiane voluto dall'ad Massimo Sarmi, per il tablet pc che verrà venduto nei 14mila uffici postali della Penisola. Con il tablet Tabula di Zte, infatti, si navigherà gratis per un anno intero. Poste non è però Babbo Natale e punta a incrementare i servizi di pagamento online tramite Banco Posta dove sono già transitati 300 milioni di euro. La sua sim, infatti, può essere associata a Banco Posta direttamente, senza passare, come invece devono fare gli altri operatori mobili, per servizi di intermediazione finanziaria. Per questo la sim di PosteMobile venduta per il Tabula funziona anche con l'iPad.



Poste Mobile si lancia nel mercato tablet con Zte

Alla sempre più corposa lista degli sfidanti di Apple sul mercato dei tablet si aggiunge anche Poste Italiane, che ha presentato ieri a Milano il suo dispositivo, marcato Poste Mobile e sviluppato dalla cinese ZTE. Si chiama PM 1152 Tabula. Il tablet usa la versione 2.1 di Android (il sistema operativo di Google). Il prezzo è stato fissato a 349 euro ma se si attiva anche la Sim PosteMobile con l'opzione Mobile 1Giga gli utenti avranno la possibilità di connettersi al Web gratuitamente per un anno. In più si avrà precaricata l'applicazione «PosteMobile Store» che permette di effettuare transazioni bancarie, ricariche telefoniche, ma soprattutto entrare in un vero e proprio ufficio postale virtuale. «Un tablet che serve per navigare pensato per i nostri clienti per rendere sempre di più facile l'accesso e l'utilizzo dei servizi di mobile payment e mobile banking», ha spiegato Massimo Sarmi Ad di Poste italiane. **(A. Sac.)**



TECNOLOGIE

Arriva il tablet made in China di Poste Italiane

ROMA. Poste Italiane si allea con la cinese Zte e porta un tablet "made in China" in tutti uffici postali italiani. L'intesa rientra nell'ambito della partnership siglata da PosteMobile con il gruppo asiatico nel 2010 per la vendita del cellulare low-cost. «Il successo di una partnership come quella con PosteMobile spinge Zte a credere ancora di più nel mercato italiano», ha commentato il direttore marketing di Zte Italia, Fabio Di Marco. Il gruppo cinese, quotato sulle Borse di Hong Kong e Shenzhen, ha archiviato il 2010 con un fatturato di 10,6 miliardi di dollari (+21%), per un utile netto di oltre 490 milioni di dollari (+32%). Il nuovo PM1152 Tabula è basato sul sistema operativo Android, è sottile e leggero in quanto pesa 403 grammi, che lo rendono estremamente portatile, ed è in vendita al prezzo di 349 euro.



**Ecco il tablet
targato Poste-Zte**

MILANO — PosteMobile e la cinese Zte, quinto produttore di cellulari nel mondo, entrano nel mercato italiano dei tablet e lanciano Pm1152 Tabula al prezzo di 349 euro.



IL LANCIO

POSTE ITALIANE HA SFORNATO L'ANTI IPAD

TECNOLOGIA
Il tablet cinese che punta a fare concorrenza all'i-Pad della Apple presentato dalle Poste Italiane



Si chiama «PMI 152 Tabula» e si presenta come l'anti iPad. A produrlo è la Zte, un'azienda italiana con interessi in Cina, a distribuirlo saranno le Poste. È stato l'amministratore delegato di Poste Italiane, Massimo Sarmi, a spingere per l'attuazione di questo prodotto che, da ieri, è in commercio, entrando nella galassia di PosteMobile. Il tablet pesa 403 grammi, offre una gamma di applicazioni business

scaricabile dalla piattaforma aperta Android e supporta chiamate vocali, accesso Internet su rete con una velocità fino a 7.2 mbps in download. Ampio touch screen, applicazioni multimediali e di gaming, navigazione Gps. E poi wi-fi, fotocamera, player video e musicale con supporto Mp4 e bluetooth. È stato presentato l'altra mattina da Rosario Moscato di Zte Italy e Daniela Manuello di PosteMobile.

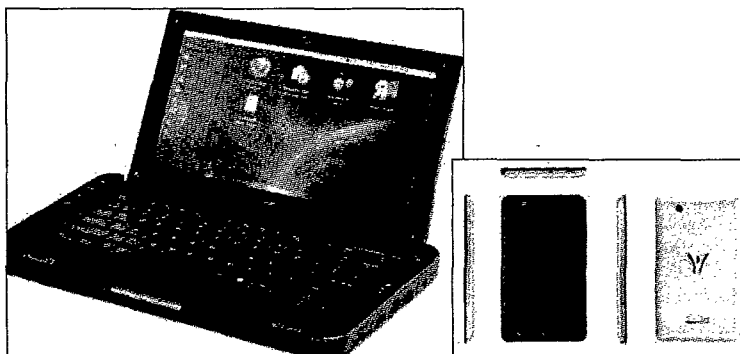


Primo piano

Smartbook Hercules e Tablet PosteMobile

Gli eCAFÉ' con schermi da 10 pollici hanno autonomia di 13 ore. Il PM1152 Tabula è abbinato ai servizi BancoPosta

TABULA
Il tablet
è prodotto da
ZTE e ha
sistema
operativo
Android



Smartbook da Hercules e tablet da PosteMobile. Sono le due novità presentate in questi giorni. Partiamo dal primo.

Sichiamano "eCAFÉ" ed hanno un display touchscreen da 10 pollici, i nuovi smartbook proposti da Hercules. Sono totalmente dedicati alla mobilità: l'eCAFÉ Slim HD, il più sottile e il più leggero nella sua categoria, e l'eCAFÉ EX HD, caratterizzato dalla maggiore durata della batteria disponibile oggi sul mercato.

Il modello Slim HD è un concentrato di tecnologia, con l'indispensabile connettività (3 porte USB, una porta Ethernet, connettori per cuffie e microfono e un lettore di schede), per un peso di appena 880 grammi. Il modello EX HD garantisce 13 ore di durata della batteria in reali condizioni di utilizzo e permette agli utenti di guardare i video direttamente sul proprio televisore, grazie alla porta HDMI e ai tasti multimediali. Questi nuovi modelli di eCAFÉ sono nati per l'intrattenimento ultra-mobile, il tutto mentre gli utenti possono svolgere le loro attività preferite su internet (e-mail, navigazione in Rete, social network, shopping online e altro ancora).

Le applicazioni sono raggruppate per tema. Viene distribuito con programmi essenziali già installati, come un completo pacchetto produttivo (compatibile con Microsoft Office), un lettore audio con sistema per la gestione della musica, un lettore video compatibile con la maggior parte dei formati e perfino un sistema di messaggistica istantanea. Altro vantaggio che arricchirà l'esperienza dell'utente è l'esclusiva applicazione eCAFÉ Sync che permette di collegare l'eCAFÉ al computer principale (Windows, Linux o Mac OS X), utiliz-

zando l'accluso cavo mini-USB. Da 199 a 249,99 Euro.

Dal canto suo ZTE e PosteMobile hanno messo in commercio il tablet PC touch "PM1152 Tabula" con sistema operativo Android e schermo da 7 pollici. Integrata nel "PM 1152 Tabula" anche "PosteMobile Store", la prima applicazione sviluppata da PosteMobile che consente di accedere in modo ancora più facile e immediato ai Servizi innovativi di Mobile Payment, Mobile Commerce e Mobile Banking ai propri clienti titolari di uno strumento di pagamento BancoPosta.

Il PM1152 Tabula supporta chiamate vocali, triband GSM (900/1800/1900), UMTS 2100 e accesso Internet su rete HSDPA con una velocità fino a 7.2 Mbps in download.

Il Tabula è anche un completo dispositivo di intrattenimento: è in grado di supportare numerose applicazioni multimediali e di gaming, mentre la funzionalità di navigazione GPS permette di utilizzarlo come affidabile guida su strada. Tra le altre caratteristiche, visono Wi-Fi, fotocamera da 3Mpx, player video e musicale con supporto MP4, Bluetooth, supporta microSD fino a 32GB e una batteria che consente fino a 20 ore di conversazione.

(M.d.A.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A metà
tra netbook
e smartphone
ma hanno
lo schermo ad
alta definizione**



Poste lancia il tablet low cost Zte

Integrata nel Pm1152 Tabula la prima app per i servizi di PosteMobile

*Rilanciata con il nuovo terminale
la partnership con il gruppo asiatico*



ROBERTO GIACCHI, amministratore delegato di PosteMobile

MATTEO BUFFOLO

■ **Mantenere la leadership** fra gli operatori virtuali e spingere sempre di più sulle sinergie fra PosteMobile e i propri servizi bancari. È con quest'ottica che le Poste hanno rinnovato la loro alleanza ormai pluriennale con Zte per portare in Italia il Pm1152 tabula, ovvero il tablet prodotto dal gruppo cinese, che sarà venduto a 349 euro con anche la possibilità, per chi deciderà di attivare una sim dell'operatore virtuale dell'azienda guidata da Massimo Sarmi, di usufruire di 1 Gigabyte al mese di navigazione gratis per

un anno. "La nostra strategia poggia su quattro pilastri: innovazione, qualità, convenienza e semplicità - ha spiegato **Daniela Manuello**, responsabile marketing di PosteMobile -. Questo tablet (che Zte ha già commercializzato altrove, come ad esempio nei paesi nordici assieme a Telia, a partire dallo scorso dicembre) si inquadra perfettamente in questa logica, perché è un prodotto di fascia alta a un prezzo accessibile. In più i nostri clienti troveranno già integrato anche il 'PosteMobile Store', la nostra applicazione che facilita l'accesso ai servizi Semplifica di mobile payment, mobile banking e mobile commerce".

Servizi che, stando ai numeri, hanno sempre più peso all'interno dell'operatore: durante l'ultimo trimestre del 2010, infatti, sono stati movimentati attraverso cellulari e smartphone ben 42 milioni di euro e sono state di più le ricariche fatte verso carte di credito Postepay che quelle verso le sim.

"La logica 'applicativa' migliora e semplifica l'esperienza dei nostri utenti", ha chiosato Manuello, illustrando l'ultima release dei servizi delle Poste, con cui è possibile effettuare bonifici, pagare bollettini e fare, in sostanza, tutto ciò che si può fare in uno degli uffici sparsi

nel territorio.

Con il nuovo tablet, un 7 pollici che monta Android 2.1, 512 mega di Ram e che supporta memorie esterne fino a 32 gb e una connettività wi-fi e Hsdpa fino a 7,2 Mbps, PosteMobile punta a crescere ulteriormente, dopo un 2010 che ha visto le sim attive aumentare del 57% a 1 milione e 690mila (con l'obiettivo di raggiungere i 2 milioni) e un fatturato cresciuto da 98,5 a 172,9 milioni di euro, grazie anche ai 124 mila terminali venduti. Un numero, questo, che nel 2011 dovrebbe salire 300mila, con una percentuale di sim attivate sui telefoni venduti che in questi anni è stata di circa il 40%.

Poste Mobile, infatti, è l'unico operatore italiano a non vendere nemmeno un telefono con sim lock, come ha rivendicato Manuello, quanto piuttosto a cercare di creare "le condizioni di passaggio", perché l'obiettivo dell'azienda non è quello di "avere delle sim mute, ma di spingere il cliente a portare il proprio numero".

Il nuovo device dovrebbe poi aiutare anche i piani di crescita di Zte: il gigante cinese nel 2010 ha registrato ricavi pari a 10,6 miliardi di dollari, con un incremento del 21% sull'anno precedente, e utili per 490 milioni, in crescita del 32,2%, grazie alle operazioni realizzate da Zte nel settore infrastrutture di rete e dei terminali. La vendita di terminali che, fra telefoni, chiavette e altri device, ha raggiunto l'anno scorso quota 90 milioni (15 in Europa), issando il gruppo cinese al 5 posto al mondo.

Nel 2011 l'azienda cinese continuerà a potenziare la propria presenza e le quote di mercato in campo internazionale, ampliando il proprio portafoglio prodotti smart e puntando ai mercati di fascia alta.

"Il nostro punto forte è la personalizzazione e il riuscire a farla anche su volumi non enormi", ha spiegato **Fabio Di Marco**, direttore marketing di Zte Italia, spiegando il tasso di crescita del 150% registrato in Europa. Proprio il Vecchio Continente, assieme agli Stati Uniti, ha registrato lo scorso anno la quota maggior di ricavi sui mercati esteri, pari al 21% (circa 2 miliardi). Una percentuale su cui a sua volta l'Italia pesa per circa il 10%: un peso non indifferente, dovuto anche ad alleanze come quella con PosteMobile, che Zte ha anche con altri operatori come Vodafone.

*Disponibile nei 192 centri
della provincia di Caserta*

Le Poste presenta piano 'Il Tuo Mondo'

CASERTA. L'Opzione tariffaria "Il Tuo Mondo" è l'opzione che PosteMobile ha dedicato a coloro che hanno l'esigenza di telefonare frequentemente dall'Italia verso un Paese a scelta, a partire da 7 centesimi al minuto. Attivando l'opzione "Il Tuo Mondo" è infatti possibile effettuare chiamate ai numeri di rete fissa e tutti i cellulari, rispettivamente a 7 e 14 centesimi al minuto verso il Paese scelto tra: Albania; Bulgaria; Croazia; Egitto; Ecuador; Polonia; Repubblica Ceca; Marocco (solo verso la Rete Fissa), Moldavia; Romania; Russia; Serbia; Turchia; Ucraina e Ungheria. Il progetto è disponibile nei 192 uffici postali del casertano.

CS

Spazio vuoto di fronte all'arrivo dei bus: spunta anche il cartello affittasi

Via le Poste da piazza Partigiani

Istanza di vendita per l'edificio, l'ufficio forse se ne va

Lorenzo Federici

PERUGIA - Piazza che vai, ufficio postale che trovi. E' quasi una regola. Però ci deve essere un'eccezione per confermarla. E' tradizione. E allora eccola: piazza Partigiani. L'ufficio postale di fronte alla fermata dei bus se ne va. Perché? L'enorme immobile che lo ospita, di proprietà delle Poste, è in vendita: istanza di cessione.

Al momento, sui finestrini al terzo piano, campeggia la scritta affittasi. Con un numero di telefono (ovvio, PosteMobile), per avere informazioni. Le vetrate sono ancora impolverate. Dentro non c'è nulla, al massimo qualche calcinaccio e la saracinesca tirata giù.

Il prezzo, se non vuoi aprire un negozio o un ufficio, non te lo dicono. Affitto o vendita, dipende dal "cliente".

Fatto sta che non è un segreto. L'immobile vuole passare di mano. E le Poste cercano un'altra locazione per il loro ufficio. Sempre se l'eventuale interessato vorrà anche quello spazio. Nel caso contrario filiale ferma lì dove sta. Postamat compreso. Giallo e bianco pure. Come ha fatto negli ultimi anni.

La struttura è in mano a Europa gestione immobiliare spa, sempre del gruppo Poste Italiane. Dal sito si legge che "la società opera nel settore immobiliare per la gestione e la

valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale trasferito dalla Capogruppo nel 2001.

In relazione alla tipologia degli asset di proprietà, i principali interlocutori sono grandi utenti, spesso pubbliche amministrazioni". Come a dire, i nostri spazi non sono poi così piccoli. Un occhio a quello di piazza Partigiani e la conferma è lì dentro. I metriquadri non mentono. Insomma, l'immobile fermo con le quattro frecce da anni così non serve più. Da qui la vendita, o l'affitto. O almeno il provarci. Il cartello appiccicato sulle vetrate c'è da pochi giorni. Chissà se qualche acquirente ha già fiutato la possibilità. Leggere la vicenda in maniera negativa sarebbe un errore. Al posto di quell'enorme spazio inutilizzato qualcosa potrebbe mettere radici. E vista la mole di esercizi commerciali che chiudono i battenti o che, nel dubbio, hanno già alzato la bandiera della resa, la faccenda fa ben sperare.

La posizione, ai piedi del cuore della città e nel punto di arrivo degli autobus di mezza Italia, è un altro punto a favore.

Al netto delle analisi l'immobile è in affitto, o vendita, e anche lo spazio dell'ufficio postale. Il sasso nello stagno le Poste l'hanno lanciato, vediamo se farà un paio di onde o uno tsunami.





Affitasi
Istanza
di vendita
per l'immobile
delle Poste
in piazza
Partigiani
Compreso
lo spazio
dell'ufficio



BREVVI

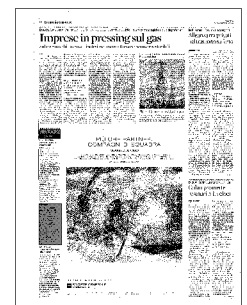
Dall'Economia

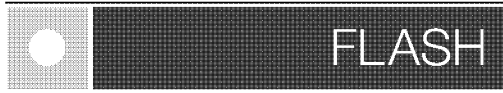
TELEFONIA

Alto gradimento per PosteMobile

Secondo una ricerca di Altroconsumo sulla soddisfazione dei clienti degli operatori di telefonia mobile e degli operatori virtuali di rete mobile (Mvno), PosteMobile riscuote il maggior gradimento tra gli 8 operatori attivi in Italia. Il sondaggio ha coinvolto un campione di 5.400 cittadini tra i 18 e i 65 anni intervistati con questionario.

L'operatore di Poste Italiane si sta avvicinando ai 2 milioni di Sim attive.





TLC

PosteMobile operatore preferito dai consumatori

■ PosteMobile è il preferito dai consumatori. Secondo una ricerca condotta da Altroconsumo sulla soddisfazione dei clienti degli operatori di telefonia mobile e degli operatori virtuali di rete mobile (Mvno), la società del Gruppo Poste Italiane riscuote il maggior gradimento tra gli 8 operatori attivi in Italia.



NEWS
14/4/2011

Clienti soddisfatti, PosteMobile è primo tra gli operatori virtuali



Spicca nella ricerca di Altroconsumo per economicità e trasparenza

ROMA

PosteMobile è il servizio di telefonia mobile preferito dai consumatori. E' quanto emerge da una ricerca condotta da Altroconsumo sulla soddisfazione dei clienti degli operatori di telefonia mobile e degli operatori virtuali di rete mobile (Mvno).

Le risposte fornite dal campione (5.400 cittadini italiani tra i 18 e i 65 anni intervistati mediante questionario), composto da clienti di PosteMobile, Tim, Vodafone, Wind, Tre, A-Mobile, Fastweb, Coop Voce e da soci di AltroConsumo, si legge in una nota

di Poste, hanno messo in luce l'elevato gradimento espresso dai consumatori: PosteMobile è risultato primo in classifica in termini di soddisfazione complessiva e ha ottenuto il massimo dei voti su tre delle cinque voci analizzate da Altroconsumo: chiamate nazionali, chiamate internazionali, sms, Internet e trasparenza. Nella graduatoria stilata dal periodico, PosteMobile si colloca al primo posto per economicità delle telefonate in Italia e all'estero e dei messaggi di testo mentre è secondo per trasparenza e terzo nei servizi Internet.

Tra le opportunità offerte figurano l'acquisto in mobilità di biglietti dei mezzi Atac nella città di Roma, oppure il pagamento del parcheggio nelle città italiane in cui è attivo il servizio Telepark. Recentemente PosteMobile ha presentato una novità assoluta nel panorama delle telecomunicazioni mobili italiane, proponendo la propria Sim per pagare gli acquisti online, in alternativa agli strumenti di pagamento esistenti (Carte di credito, Paypal, Google Checkout).

L'operatore di telefonia di Poste Italiane si sta avvicinando al traguardo di 2 milioni di Sim attive; oltre il 70% dei clienti ha deciso di associare la Sim al proprio conto corrente BancoPosta o alla carta prepagata Postepay. A oggi sono oltre 25 milioni le operazioni (dispositive e informative) eseguite in sicurezza tramite il cellulare, per un controvalore di oltre 256 milioni di euro di transato.

* Tabula, è italo-cinese il tablet di PosteMobile



PosteMobile l'operatore preferito dagli italiani

Secondo uno sondaggio che ha coinvolto 5.400 utenti i servizi del braccio di telefonia dell'azienda capitanata da Sarmi sono in pole position per soddisfazione complessiva ed economicità Secondo una ricerca condotta da Altroconsumo sulla soddisfazione dei clienti degli operatori di telefonia mobile e degli operatori virtuali di rete mobile (Mvno), la società del Gruppo Poste Italiane riscuote il maggior gradimento tra gli 8 operatori attivi in Italia (Tim, Vodafone, Wind, Tre, A-Mobile, Fastweb e Coop Voce).

Secondo quanto rende noto lo stesso Gruppo Poste Italiane, le risposte fornite dal campione (5400 cittadini italiani tra i 18 e i 65 anni intervistati mediante questionario), hanno messo in luce "l'elevato gradimento espresso dai consumatori. PosteMobile è risultato primo in classifica in termini di soddisfazione complessiva e ha ottenuto il massimo dei voti su tre delle cinque voci analizzate da Altroconsumo: chiamate nazionali, chiamate internazionali, sms, Internet e trasparenza. Nella graduatoria PosteMobile si colloca al primo posto per economicità delle telefonate in Italia e all'estero e dei messaggi di testo mentre è secondo per trasparenza e terzo nei servizi Internet".

"Sin dal suo lancio, nel novembre 2007, l'offerta PosteMobile si è dimostrata distintiva nel mercato avendo arricchito la tradizionale offerta di telefonia mobile integrandola con servizi esclusivi di mobile payment, mobile banking e mobile commerce. Attraverso il menù della Sim PosteMobile – continua PosteMobile - è possibile pagare bollettini premarcati, effettuare bonifici e giroconti, ricaricare la Postepay e il credito telefonico propri o di un'altra persona, trasferire denaro all'estero e acquistare beni e servizi".

"Tra le opportunità offerte figurano l'acquisto in mobilità di biglietti dei mezzi Atac nella città di Roma, oppure il pagamento del parcheggio nelle città italiane in cui è attivo il servizio Telepark. Recentemente PosteMobile ha presentato una novità assoluta nel panorama delle telecomunicazioni mobili italiane, proponendo la propria SIM per pagare gli acquisti online, in alternativa agli strumenti di pagamento esistenti (Carte di credito, Paypal, Google Checkout, etc). L'operatore di telefonia di Poste Italiane si sta avvicinando al traguardo di 2 milioni di Sim attive; oltre il 70% dei clienti ha deciso di associare la Sim al proprio conto corrente BancoPosta o alla carta prepagata Postepay.

A oggi sono oltre 25 milioni le operazioni (dispositive e informative) eseguite in sicurezza tramite il cellulare, per un controvalore di oltre 256 milioni di euro. Nel febbraio 2010, inoltre, PosteMobile ha fatto il suo ingresso nel mercato dei prodotti lanciando il primo cellulare brandizzato. Oggi nel listino PosteMobile figurano 8 cellulari e il primo tablet pc a marchio PosteMobile, il 'PM1152 Tabula'".

di A.C.

1

CORRISPONDENZA SU MISURA CON UNA NUOVA GAMMA DI OFFERTE

Postino telematico con il palmare

Il nuovo servizio di Poste italiane approda anche nel Tigullio e coinvolge oltre 100 portalettere



Una giovane postina telematica con il telefono palmare

DEBORA BADINELLI

IL POSTINO telematico suonerà anche nel Levante. Presentato ieri a Chiavari il nuovo progetto di Poste italiane che rivoluzionerà il sistema di recapito della corrispondenza e offrirà ai clienti l'opportunità di ricevere "a domicilio" un'ampia gamma di servizi postali e finanziari. Oltre cento i portalettere del Tigullio (in attività a Rapallo, Chiavari, Rezzoaglio, Levante e Recco) coinvolti. Ognuno di loro sarà dotato di un telefono palmare che gli consentirà di rendere più efficienti e sicure le operazioni di consegna della posta registrata e, a breve, permetterà ai clienti di pagare bollettini contrassegni e di eseguire le operazioni di ricarica del telefonino PosteMobile. Soprattutto, aumenterà ulteriormente la capacità operativa e l'efficienza del portalettere, trasformandolo in un piccolo ufficio postale itinerante. Il privato, il professionista e le imprese potranno così disporre di servizi di corrispondenza su misura e, successivamente, pagare bollettini di conto corrente o eseguire operazioni finanziarie rimanendo comodamente a casa o in ufficio, utilizzando la carta postepay, il postamat o le carte di credito di Poste italiane Spa. Con l'avvio del nuovo servizio l'azienda apre la fase di ulteriore evoluzione e semplificazione che farà leva sull'adozione di strumenti telematici per rendere più rapido ed ef-

ficiente il lavoro degli addetti al recapito. «L'uso dei terminali - spiegano le Poste - permetterà di automatizzare le attività finora svolte manualmente e di ampliare progressivamente la gamma delle opportunità offerte al cliente, con la possibilità di fornire anche servizi a valenza sociale, come la consegna di medicinali o il pagamento dei ticket sanitari e di pratiche amministrative. In una seconda fase il progetto prevede che il cliente possa concordare con il portalettere dotato di terminale l'impostazione occasionale o periodica di quantitativi definiti di posta ordinaria o registrata. Il giorno successivo il postino consegnerà al cliente la ricevuta della corrispondenza spedita e pagare il servizio direttamente al portalettere che, grazie al palmare, potrà accettare pagamenti con pos o carta di credito». Inoltre, viene sostituita la tradizionale cartolina gialla che avvisa il destinatario del mancato recapito di una lettera raccomandata con un nuovo formato: avvalendosi del palmare, il portalettere stamperà l'avviso da lasciare al destinatario in cui saranno indicate tutte le informazioni necessarie al cliente per il ritiro del plico.

Sono ormai 19 mila e 500 i portalettere muniti di palmare e stampante attualmente in servizio sul territorio nazionale, mentre la fase di sperimentazione del postino telematico dotato di pos per i servizi di pagamento a domici-

lio è stata lanciata con successo a Prato e all'Aquila e si sta ora estendendo gradualmente a tutto il territorio nazionale, da Milano, Roma, Bologna, Firenze e Modena e, a breve, Genova e La Spezia.

Il postino telematico è un progetto reso possibile grazie alla creazione di una nuova piattaforma tecnologica che consente a Poste italiane di sviluppare nuove opportunità di business, con un'attenzione particolare a servizi dedicati a specifici segmenti del mercato postale e finanziario. «Il progetto - conclude l'azienda - rappresenta un passo ulteriore nello slancio innovativo che ha permesso in questi anni la creazione di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto e che ha fatto di Poste italiane un'azienda protagonista del processo di modernizzazione del Paese».

badinelli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

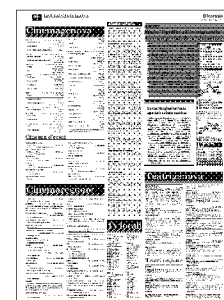


LA NOVITÀ

Poste, Tigullio all'avanguardia Arriva il portalettere telematico

■ Arriva nel Levante il postino telematico, il progetto di Poste Italiane che rivoluzionerà il sistema di recapito della corrispondenza e offrirà ai clienti l'opportunità di ricevere «a domicilio» un ampio menù di servizi postali e finanziari. Il portalettere, infatti sarà dotato di un «palmare» che gli consentirà di rendere più efficienti e sicure le operazioni di consegna della posta registrata e, a breve, permetterà ai clienti di pagare bollettini contrassegni e di eseguire le operazioni di ricarica del telefonino PosteMobile.

I portalettere coinvolti nel Levante sono oltre 100 distribuiti tra Rapallo, Chiavari, Rezzoaglio, Levanto e Recco. Con l'avvio del nuovo servizio, Poste Italiane apre la fase di ulteriore evoluzione e semplificazione che farà leva sull'adozione di strumenti telematici per rendere più rapido ed efficiente il lavoro degli addetti al recapito. L'uso dei terminali permetterà di automatizzare le attività finora svolte manualmente e di ampliare progressivamente la gamma delle opportunità offerte al cliente, con la possibilità di fornire anche servizi a valenza sociale, come la consegna di medicinali o il pagamento dei ticket sanitari e di pratiche amministrative.



PosteMobile al primo posto nel gradimento degli italiani secondo un sondaggio di Altroconsumo

Posted Lun, 18/04/2011 - 08:45 by mimmo43

Un sondaggio di Altroconsumo colloca l'operatore virtuale di rete mobile di Poste Italiane al primo posto nel gradimento della clientela per la convenienza dei servizi voce ed sms.



PosteMobile è il preferito dai consumatori. Secondo una ricerca condotta da Altroconsumo sulla soddisfazione dei clienti degli operatori di telefonia mobile e degli operatori virtuali di rete mobile (Mvno), la società del Gruppo Poste Italiane riscuote il maggior gradimento tra gli 8 operatori attivi in Italia.

Le risposte fornite dal campione (5400 cittadini italiani tra i 18 e i 65 anni intervistati mediante questionario), composto da clienti di PosteMobile, Tim, Vodafone, Wind, Tre, A-Mobile, Fastweb, Coop Voce e da soci di AltroConsumo, hanno messo in luce l'elevato gradimento espresso dai consumatori: PosteMobile è risultato primo in classifica in termini di soddisfazione complessiva e ha ottenuto il massimo dei voti su tre delle cinque voci analizzate da Altroconsumo: chiamate nazionali, chiamate internazionali, sms, Internet e trasparenza. Nella graduatoria stilata dal periodico PosteMobile si colloca al primo posto per economicità delle telefonate in Italia e all'estero e dei messaggio di testo mentre è secondo per trasparenza e terzo nei servizi Internet.

Sin dal suo lancio, nel novembre 2007, l'offerta PosteMobile si è dimostrata distintiva nel mercato avendo arricchito la tradizionale offerta di telefonia mobile integrandola con servizi esclusivi di mobile payment, mobile banking e mobile commerce. Attraverso il menù della SIM PosteMobile è possibile pagare bollettini premarcati, effettuare bonifici e giroconti, ricaricare la Postepay e il credito telefonico propri o di un'altra persona, trasferire denaro all'estero e acquistare beni e servizi. Tra le opportunità offerte figurano l'acquisto in mobilità di biglietti dei mezzi ATAC nella città di Roma, oppure il pagamento del parcheggio nelle città italiane in cui è attivo il servizio Telepark. Recentemente PosteMobile ha presentato una novità assoluta nel panorama delle telecomunicazioni mobili italiane, proponendo la propria SIM per pagare gli acquisti online, in alternativa agli strumenti di pagamento esistenti (Carte di credito, Paypal, Google Checkout etc).

L'operatore di telefonia di Poste Italiane si sta avvicinando al traguardo di 2 milioni di SIM attive; oltre il 70% dei clienti ha deciso di associare la SIM al proprio conto corrente BancoPosta o alla carta prepagata Postepay. A oggi sono oltre 25 milioni le operazioni (dispositive e informative) eseguite in sicurezza tramite il cellulare, per un controvalore di oltre 256 milioni di euro di transato.

Nel febbraio 2010, inoltre, PosteMobile ha fatto il suo ingresso nel mercato dei prodotti lanciando il primo cellulare brandizzato. Oggi nel listino PosteMobile figurano 8 cellulari e il primo tablet pc a marchio PosteMobile, il "PM1152 Tabula". Fonte: Press Release

POSTEMOBILE

A Pordenone 10.600 card

In provincia di Pordenone sono oltre 10.600 gli utenti della telefonia mobile di Poste Italiane. Secondo una ricerca condotta da Altroconsumo sulla soddisfazione dei clienti degli operatori di telefonia mobile e degli operatori virtuali di rete mobile (Mvno), la società del Gruppo Poste Italiane riscuote il maggior gradimento tra gli 8 operatori attivi in Italia.



**ALTROCONSUMO
I CONSUMATORI
PROMUOVONO
POSTEMOBILE**

Secondo una ricerca di Altroconsumo sulla soddisfazione dei clienti degli operatori di telefonia mobile e degli operatori virtuali di rete mobile, PosteMobile, società del Gruppo Poste Italiane riscuote il maggior gradimento tra gli 8 operatori attivi in Italia. In provincia di Vicenza e Verona sono quasi 70.000 le sim attivate.



Tariffe

su misura

Per dimezzare il costo delle telefonate al cellulare analizzate le vostre abitudini e scegliete bene.



Risparmiare oltre 200 euro all'anno sulle chiamate effettuate e sugli sms inviati dal proprio telefono cellulare?

Non è così difficile come a prima vista si può pensare. Basta più attenzione nello scegliere operatore e tariffa giusta.

LA NOSTRA INCHIESTA

Abbiamo indagato sulla soddisfazione dei clienti delle compagnie di telefonia mobile.

L'inchiesta si è svolta tra maggio e giugno 2010 in Italia, Spagna, Portogallo e Belgio. I dati sono stati raccolti tramite questionari cartacei, spediti a campioni rappresentativi delle rispettive popolazioni in età compresa fra i 18 e i 65 anni. Lo stesso questionario in versione informatica è stato spedito via email a un campione di soci di AC. Abbiamo ottenuto più di diecimila risposte, di cui circa 5.400 italiane. Tutti i dati utilizzati nell'articolo fanno riferimento al nostro Paese.

E, soprattutto, è utile avere quel po' di pazienza indispensabile a individuare un contratto tagliato, proprio come in sartoria, sulle proprie abitudini ed esigenze.

Considerando solo le utenze meramente private - esclusi quindi i costi di chi utilizza il telefono per lavoro - la spesa media mensile di chi usa il telefono cellulare per chiamare e inviare messaggi di testo (non parliamo della navigazione in internet) raggiunge i 36 euro. Che potrebbero trasformarsi in 18 se si utilizzasse una tariffa più adeguata al proprio profilo. Esattamente la metà. Vale la pena farci un pensierino.

Un risparmio miliardario

Numeri da capogiro, se si guarda al totale del traffico telefonico effettuato annualmente sul territorio nazionale. In base ai nostri calcoli, infatti, se la miglior tariffa farebbe risparmiare al singolo utente qualcosa come 222 euro all'anno, applicando il medesimo risparmio a tutta la popolazione italiana compresa fra i 18 e i 65 anni e considerando la percentuale ufficiale di possessori di cellulare (90%), lo sgravio complessivo sulla spesa nazionale di bollette telefoniche cellulari sarebbe pari a più di 7 miliardi di euro.



RETI IN MOBILITÀ

Essere sempre online, ovunque ci si trovi. Ma è davvero possibile anche percorrendo il Belpaese? Non sempre. Dipende dall'operatore, dal numero di antenne lungo il percorso, dalla conformazione del territorio e dalla vicinanza o meno ai centri urbani.

Lo scorso ottobre abbiamo percorso 2.673 Km lungo la penisola, viaggiando da Torino a Palermo e da Olbia a Cagliari con un'auto sulla quale abbiamo installato strumenti in grado di rilevare l'intensità (e quindi la qualità) del segnale Gsm e Umts delle reti di Tim, Vodafone, Wind e Tre. Abbiamo calcolato i dati medi delle velocità di download, upload e ping (tempo di reazione).

L'insieme di questi valori ha permesso di creare, per ogni operatore, una mappa della qualità del segnale lungo il percorso. In mobilità Tim e Vodafone sembrano offrire mediamente un servizio migliore rispetto a Tre e Wind i cui segnali, fuori dai centri abitati, in campagna e in montagna, mostrano tutti i loro limiti (vedi Altroconsumo n° 241).



Sul nostro sito l'analisi approfondita e una mappa che descrive la qualità del segnale.

altroconsumo.it/tecnologia

Quando la fedeltà costa cara

Italiani popolo di santi, poeti, navigatori e fedeli alla linea. Telefonica, ovviamente. In Italia, infatti, persiste una certa fedeltà per l'operatore mobile. Un terzo degli utenti è cliente "aficionado" dello stesso provider da più di un decennio, e un altro 30% per un periodo compreso fra i cinque e i dieci anni. Un'indolenza, quella italiana, confermata anche dalla percentuale di utenti che ha cambiato tariffa telefonica almeno una volta nella vita, solo il 45%, la maggioranza dei quali non è però uscita dal recinto del proprio operatore.

La tariffa, questa sconosciuta

Quasi la metà degli italiani (il 42%) dichiara di aver scelto di persona la tariffa telefonica legata alla propria utenza, ma solo poco più della metà degli utenti ha in realtà verificato la corrispondenza della tariffa con le proprie abitudini. E se un 13% di questi è stato consigliato dall'operatore stesso, la maggior parte l'ha calcolata di persona, sforzandosi di mettere a confronto offerte e proposte commerciali diverse. Un atteggiamento che comunque rimane poco dinamico e che spesso e volentieri si rivela controproducente. Usare il telefono cellulare senza curarsi troppo delle

caratteristiche della tariffa scelta all'apertura del contratto e delle proprie reali esigenze di comunicazione, che magari sono cambiate col tempo, è tanto diffuso quanto poco conveniente.

Se si cambia è per il prezzo

Estremamente evocativo, su questo punto, il dato relativo alle motivazioni che hanno indotto a cambiare operatore: una scelta fatta almeno una volta dal 41% degli utenti, la maggioranza dei quali proprio con l'obiettivo di risparmiare qualche euro al mese sul traffico voce e sui messaggi di testo dopo essersi stupiti degli importi fatturati dagli operatori, anche in relazione ai costi sostenuti all'estero.

Più schede che abitanti

Secondo i dati della nostra indagine, il 99% degli italiani, praticamente la totalità dei 60,5 milioni di cittadini del Belpaese, possiede almeno un telefono cellulare con utenza attiva. Di questi, ben il 5% dichiara di avere tre utenze attive con tre diversi telefoni cellulari, mentre il 30% si limita, si fa per dire, a due. Dati che, a prima vista, possono sorprendere, ma che vengono confermati dalle statistiche ufficiali dei principali otto provider presenti sul territorio nazionale.



» Vodafone e Tim si dividono la maggior fetta del mercato. Il loro è praticamente un testa a testa, con Vodafone che ha recentemente superato le utenze di Tim (30,6 milioni contro 30,4). Al terzo posto Wind, con 19,6 milioni di clienti. Seguono Tre (9 milioni) e poi gli operatori virtuali, fra cui Poste Mobile (1,3), Coop Voce (600mila), A-Mobile (il provider di Auchan, con mezzo milione di utenti) e Fastweb (290mila).

Telefono nuovo? Allora cambio

Un mercato, quello della telefonia cellulare in Italia, che si divide praticamente a metà: da un lato il popolo delle schede ricaricabili, dall'altro quello degli

abbonamenti post-pagati. Un mercato, lo abbiamo detto, alquanto statico, movimentato solo in parte dalle promozioni speciali che periodicamente si susseguono. L'obiettivo dei provider è sempre lo stesso: rubare utenze alla concorrenza. E l'operazione di marketing che sembra sortire i migliori risultati è quella di legare l'offerta a un nuovo modello di telefono. Il 38% degli italiani, infatti, ha acquistato un telefono cellulare utilizzando una promozione speciale proposta da uno degli operatori mobili.

Per la tariffa c'è il call center

Anche se gli italiani sono piuttosto abitudinari nella scelta del contratto più

adeguato e alquanto refrattari a cambiare la propria compagnia telefonica, ciò non significa che non ci sia attenzione all'aspetto economico legato al profilo tariffario. Ne è conferma il fatto che, se tre italiani su quattro, nell'ultimo anno, hanno preso contatto con il proprio operatore, la maggioranza ha contattato il call center del provider per avere un consiglio circa la tariffa in uso. Diverso il caso dei veri e propri reclami: solo 14 italiani su cento hanno preso l'iniziativa di chiamare il proprio operatore per lamentarsi, con punte del 45% per Fastweb e del 25% per il provider Tre. Anche in questo caso, tuttavia, è ancora il fattore economico a fare da leva,

PROVIDER AL MICROSCOPIO

Malgrado il giudizio complessivo sia sufficiente per tutti gli otto operatori mobili, per Poste Mobile e Coop Voce emerge un grado maggiore di soddisfazione fra gli utenti. In particolare, Poste Mobile raggiunge il massimo dei voti nel costo di chiamate e sms. Coop Voce è leader nella trasparenza.

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA (SU 100)	
	77
	76
	69
	67
	66
	64
	63
	61

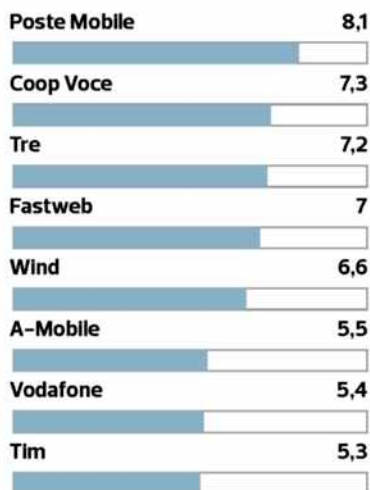
■ Qualità buona

CHIAMATE NAZIONALI



Per quanto riguarda il costo delle chiamate nazionali, il maggior grado di soddisfazione è stato raggiunto dai clienti di Poste Mobile. Seguono gli utenti di Coop Voce e di Tre. Voto sufficiente per Fastweb e Wind. Insufficiente per gli altri operatori.

LIVELLO DI SODDISFAZIONE (1- 10)

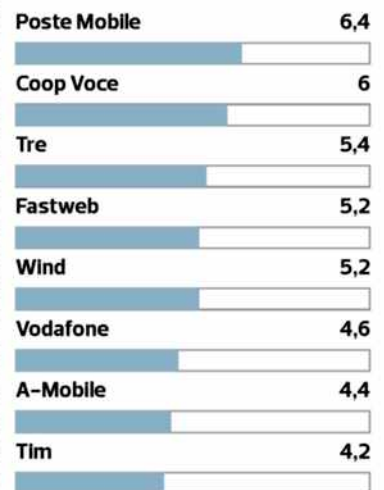


INTERNAZIONALI



Il costo delle chiamate da e per l'estero è il tallone d'Achille di tutti gli operatori mobili italiani. Giudizi sufficienti solo per Poste Mobile e Coop Voce. Sotto la linea della sufficienza Fastweb e Wind. Voto gravemente insufficiente per Vodafone, A-Mobile e Tim.

LIVELLO DI SODDISFAZIONE



POCHE INFORMAZIONI PER L'ACQUISTO DELLE SIM

Lo scorso febbraio abbiamo effettuato un'inchiesta sulle modalità d'acquisto delle sim. Ci siamo recati nei negozi di mezza Italia (anche con telecamera nascosta) per vedere cosa accade. Poche informazioni sulle tariffe e scarsa trasparenza.

Abbiamo simulato il comportamento di un comune utente che vuole acquistare una sim telefonica nuova e che vuole cambiare operatore mantenendo lo stesso numero, verificando la correttezza dell'attivazione della sim, della procedura di portabilità del numero e di eventuali problemi nella restituzione del credito. In base alla nostra esperienza, vi consigliamo, prima di firmare, di chiedere al negoziante le condizioni di

utilizzo della sim. Se non è in grado di mostrarvele, pretendete di ricevere la sim nella sua confezione originale: proprio all'interno della confezione, infatti, è contenuto un estratto delle condizioni. Quando si attiva una nuova sim si stipula di fatto un contratto con l'operatore telefonico. Pertanto, non uscite mai dal negozio senza una copia del contratto di attivazione che avete firmato.



VIDEO ONLINE

Guarda il nostro video-viaggio con telecamera nascosta fra i negozi di telefonia mobile.

altroconsumo.it/cellulari

SMS



Molto ampio lo spettro che misura la soddisfazione dei clienti per quanto riguarda il costo dei messaggi di testo. Si va dalla più che sufficienza di Poste Mobile, alla sufficienza di Fastweb, Coop Voce e Tre, fino all'insufficienza di Wind, Vodafone, Tim e A-Mobile.

LIVELLO DI SODDISFAZIONE (1- 10)

Poste Mobile	7,1
Fastweb	6,8
Coop Voce	6,7
Tre	6,4
Wind	5,6
Vodafone	5,1
Tim	4,8
A-Mobile	4,7

INTERNET



La prerogativa di chi possiede uno smartphone è quella di poter accedere al mondo di Internet. Ma a quale prezzo? Sicuramente alto, considerati i giudizi complessivamente negativi espressi dai clienti. Solo Tre, infatti, raggiunge la sufficienza.

LIVELLO DI SODDISFAZIONE (1- 10)

Tre	6,1
Fastweb	5,9
Poste Mobile	5,2
Coop Voce	5,2
Wind	5
Vodafone	4,1
Tim	3,8
A-Mobile	3,7

TRASPARENZA



Offerte speciali, sconti, promozioni. Per quanto riguarda la trasparenza nelle informazioni sulle tariffe, è Coop Voce che raggiunge il giudizio più positivo, seguita da Poste Mobile, Wind, Fastweb e Tre. Voto negativo, invece, per A-Mobile, Vodafone e Tim.

LIVELLO DI SODDISFAZIONE (1- 10)

Coop Voce	8,1
Poste Mobile	7,8
Wind	6,4
Fastweb	6,2
Tre	6,1
A-Mobile	5,2
Vodafone	5,2
Tim	4,8

IL NOSTRO CALCOLATORE

Non sei soddisfatto del tuo attuale piano tariffario? Ritieni di spendere troppo? Forse la tariffa del tuo attuale operatore non è la più conveniente.

Per scoprirlo, puoi utilizzare il nostro Calcolatore della miglior tariffa. Tra le oltre 700 tariffe attivabili sul mercato italiano, c'è sicuramente quella più conveniente per te. In base a quante telefonate fai in una settimana, a quanto durano e in che fascia oraria sei solito chiamare, otterrai una classifica di tutte le tariffe in ordine di convenienza.

Tra di esse, verrà evidenziata quella che utilizzi attualmente: in questo modo, scoprire quanto potrai risparmiare passando alla tariffa più conveniente sarà davvero semplice e immediato. Il servizio consente di confrontare il costo delle tariffe di telefonia Gsm/Umts in base all'utilizzo del telefonino.

Il risultato tiene conto del traffico voce nazionale e degli sms. Sono pertanto escluse dal calcolo: chiamate internazionali, videochiamate, ascolto della segreteria telefonica e chiamate verso numeri speciali.



ESCLUSIVO SOCI

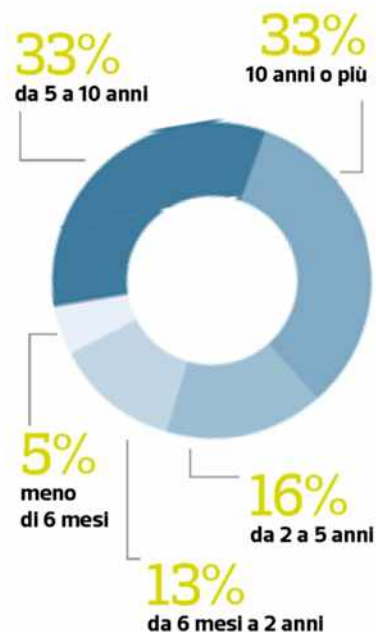
Cerca la tariffa telefonica che più si addice alle tue abitudini e alle tue esigenze su:

altroconsumo.it/cellulari



FEDELTA' ALL'OPERATORE

Un terzo degli italiani non ha mai cambiato operatore negli ultimi 10 anni. A discapito, nella maggioranza dei casi, della convenienza.



incentivando gli utenti ad abbandonare il generale atteggiamento di passività. Il motivo del reclamo, infatti, è spesso legato a errori di fatturazione. In generale, la soddisfazione per il servizio clienti degli operatori è strettamente collegata alla competenza e alla capacità di risolvere i problemi sia da parte dei call center sia dei punti assistenza dislocati sul territorio nazionale, oltre che, ovviamente, al tempo di attesa al telefono. I risultati variano abbastanza significativamente a seconda del provider. Spicca ad esempio, per quanto riguarda i call center, il giudizio negativo su Fastweb (il 49% dei clienti lamenta tempi d'attesa troppo lunghi mentre il 35% non è contento delle risposte fornite), in contrapposizione con il buon risultato di Coop Voce (59% di soddisfatti per i brevi tempi d'attesa e 60% di soddisfatti per la competenza nelle risposte).

Oltre al prezzo, la trasparenza

Un ulteriore aspetto discriminante nel giudizio degli utenti riguarda il grado di trasparenza delle condizioni contrattuali e dell'offerta commerciale. Negativo, in

particolare, il parere su A-Mobile (il 30% dei clienti ritiene poco trasparenti le condizioni contrattuali), Vodafone (31%) e soprattutto Tim (41%). Bene invece Coop Voce (62%) e PosteMobile (53%).

Chiamate: buona la qualità

Per quanto riguarda la qualità delle comunicazioni garantite dagli operatori telefonici, la nostra inchiesta ha evidenziato che solo circa un terzo degli utenti ha lamentato occasionali problemi di linea. In particolare, il 64% degli utenti non ha mai avuto problemi nel prendere la linea e il 50% non ha quasi mai avuto problemi di cattiva qualità del segnale. La musica cambia però leggermente quando ci si sposta dal traffico voce a quello dati. Se, di fatto, la stabilità della connessione a internet offerta dagli operatori è giudicata sempre sufficiente in Italia, lo stesso non si può dire della velocità con cui è possibile scaricare i contenuti multimediali.

A volo d'uccello

Riassumendo, anche se il giudizio complessivo sui servizi offerti dagli

operatori di telefonia cellulare presenti in Italia raggiunge per tutti la sufficienza, la nostra indagine evidenzia un grado di soddisfazione più elevato per quanto riguarda Poste Mobile e Coop Voce. I due operatori virtuali, in particolare, battono i maggiori provider, Vodafone e Tim in testa, distanziando la concorrenza di parecchi punti percentuali.

La miglior tariffa è fai da te

Una cosa è certa. E la ripetiamo. Per risparmiare occorre attenzione e un po' di pazienza nell'analizzare le proprie abitudini e le specifiche esigenze di comunicazione. Scegliere l'operatore e la tariffa più appropriata è infatti il metodo migliore per evitare spese eccessive. Se non volete perdervi in calcoli e numeri, un'alternativa semplice e veloce per capire quale profilo tariffario è il più vicino alle vostre esigenze è quella di utilizzare il nostro Calcolatore della miglior tariffa, disponibile sul sito di Altroconsumo cliccando sul link "Servizi online" e, successivamente, accedendo alla pagina "Tariffe del telefonino". ●